



**COLLEGIO INFERMIERI PROFESSIONALI
ASSISTENTI SANITARI E VIGILATRICI D'INFANZIA
DELLA PROVINCIA DI PISA**

(Istituito ai sensi della Legge 29/10/1954 n° 1049)

Codice Fiscale 80006830501
VIA P. METASTASIO, 17
56010 - La Fontina - Ghezzano (PI)
Tel. 050/877022 Fax 050/7912099

Alla cortese attenzione del
Assessore Diritto alla salute, al welfare e all'integrazione socio-sanitaria
Regione Toscana

Oggetto: carenza infermieristica e scadenza graduatorie concorsuali

Con la presente il Collegio IPASVI della provincia di Pisa, intende rendere nota l'attuale situazione di carenza di personale infermieristico nelle Aziende del territorio provinciale anche in conseguenza della vicenda del blocco e conseguenze scadenza delle graduatorie ESTAR per l'assunzione di infermieri della regione Toscana.

In premessa si evidenzia che la situazione occupazionale infermieristica in Italia è drammatica e allo stesso tempo paradossale.

Drammatica, dal momento in cui nel nostro paese il rapporto infermiere/cittadino è di 5,5/1000 contro gli 8/1000 della media europea; paradossale perché viviamo una continua emorragia di giovani professionisti verso l'estero, in particolare Gran Bretagna, perché il SSN non assume più infermieri nonostante tutti gli osservatori nazionali e internazionali certifichino una carenza di oltre 50mila infermieri nelle nostre strutture sanitarie.

Questo collegio si domanda se l'Europa, con le sue richieste di risparmi e tagli, ci ha anche chiesto di insistere con una tale sperequazione infermieristica nell'ambito dei paesi membri della stessa UE, con conseguenze pericolose per la salute dei cittadini.

A livello delle due grandi aziende sanitarie della provincia, l'ormai ex Azienda USL 5 e l'AOUP si segnala una ormai consolidata carenza di circa 200 infermieri nelle strutture ospedaliere e territoriali.

Una carenza che grava fortemente sulla qualità di assistenza infermieristica erogata ai cittadini, sia negli ambiti ospedalieri dei presidi di Pontedera, Volterra e Cisanello/Santa Chiara, che in ambito territoriale e domiciliare dove gli infermieri stentano sempre di più ad affrontare l'assistenza a pazienti dimessi dagli ospedali con patologie sempre più complesse.

Anche a Pisa, abbiamo Infermieri sempre più vecchi (l'età media si sta pericolosamente avvicinando ai 50 anni) con sempre maggiori carichi di lavoro e con sempre maggiori problematiche di tipo fisico che non permettono più un impiego all'assistenza diretta ai pazienti nelle corsie.

In questa situazione, non si capisce il motivo perché il governo regionale sia o voglia essere impotente sulla questione della chiusura delle graduatorie Estar esistenti (dove ancora sono presenti 300 giovani infermieri da poter assumere) e abbia scelto di “concedere” alle aziende sanitarie di effettuare quelle poche assunzioni per le situazioni più critiche attraverso l'utilizzo di agenzie interinali anziché attraverso contratti pubblici a tempo determinato ed indeterminato mediante concorso pubblico, come prevede la normativa per le assunzioni nel pubblico impiego.

Visto il terribile momento che l'assistenza sanitaria provinciale sta vivendo, questo Collegio chiede alla politica regionale di evitare la chiusura delle graduatorie e di togliere il veto imposto alle aziende sulle assunzioni e quindi di utilizzarle rapidamente per sopperire all'emergenza di personale infermieristico che le aziende sanitarie e ospedaliere della nostra regione stanno vivendo.

Per tali motivi e vista la funzione di tutela e di garanzia della salute dei cittadini in ambito di assistenza infermieristica che l'istituzione scrivente ha come prerogativa stabilita dalla legge, si richiede alle istituzioni competenti una celere risposta in merito alle problematiche evidenziate.

Pisa, 4 febbraio 2016

Il Presidente Collegio IPASVI di Pisa
Emiliano Carlotti